



## Noi siamo la Marea (2016)

**Un racconto science-fiction-mystery dal sapore teutonico e dallo sguardo solido e sicuro.**

Un film di Sebastian Hilger con Max Mauff, Lana Cooper, Gro Swantje Kohlhof, Roland Koch, Max Herbrechter. Genere Drammatico durata 84 minuti. Produzione Germania 2016.

Uscita nelle sale: giovedì 21 giugno 2018

Un'opera prima che sfrutta l'inquietante bellezza della costa baltica.

**Anna Maria Pasetti - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Un mistero insoluto dalla scienza in una remota località sulla costa induce due giovani ricercatori universitari di flussi marittimi a trasgredire una serie di ostacoli burocratici per assecondare la convinzione di avere la soluzione del "caso". Ma una volta arrivati sul luogo scopriranno che la portata dell'indagine supera qualunque logica razionale.

L'andamento della marea risponde a consolidate spiegazioni scientifiche ma alcuni dei suoi "effetti collaterali" sembrano ancora nutrire leggende e misteri. Se ne fanno piacevole carico letteratura e cinema fantasy da sempre, spesso intersecandosi a fantascienza e horror.

Un esempio arriva dal film dell'esordiente tedesco Sebastian Hilger, che si avvale della sparizione di un'intera comunità di bambini - apparentemente inghiottiti dall'alta marea - per organizzare un racconto science-fiction-mystery dal sapore teutonico.

La detection del giovane accademico Mitcha (Max Mauff, giovane star del cinema tedesco visto ne L'onda) e della sua ex fidanzata Hanna procede per canoni piuttosto classici fino al "giro di boa" del film in cui la linearità non può più sostenere l'esigenze di una narrazione che - appunto - deve caricarsi di sospensioni e alterazioni spazio-temporali. Poesia, filosofia e suggestive visioni dai colori gelidi accompagnano questa seconda parte della pellicola, ammantandosi di un immaginario tipicamente misterico-fantascientifico.

Il modello non è comunque nuovo e saccheggia non poco da suggestioni ambientali e narrative già viste, anche in recenti serie televisive di successo quali la francese "Les Revenants" e l'americana "Stranger Things", entrambe riguardanti la sparizione di bambini, almeno come punto di partenza. Resta comunque lo sguardo abbastanza solido e sicuro di un esordiente che sembra avviato a specializzarsi "nel genere".